

Gazzetta del Sud 7 Novembre 2018

“Beta 2”, all’arch. Parlato concessi i domiciliari

Esce dal carcere l’architetto e funzionario comunale dell’Urbanistica Salvatore Parlato, arrestato la settimana scorsa nell’ambito dell’operazione “Beta 2” con l’accusa di turbativa d’asta per favorire il gruppo mafioso dei Romeo-Santapaola collegato con i clan catanesi, in relazione alle pratiche per l’acquisto sul mercato di alloggi, a Fondo Fucile, da destinare ai baraccati.

Il gip Salvatore Mastroeni, che ha siglato la settimana scorsa l’ordinanza di custodia cautelare, ha accolto l’istanza di affievolimento della misura presentata dal suo difensore, l’avvocato Luigi Gangemi, e gli ha concesso ieri mattina gli arresti domiciliari, anche in relazione a quanto dichiarato dall’uomo nel corso dell’interrogatorio di garanzia.

«L’architetto Parlato - scrive in una nota l’avvocato Gangemi -, pur apprezzando la concessione della meno afflittiva misura cautelare, confida in tempi brevi di dimostrare e documentare la sua totale estraneità ai fatti contestati. Lo stesso, infatti - prosegue il legale -, non ha ricoperto alcun ruolo nelle procedure di scelta degli alloggi acquistati dal Comune di Messina, né allo stesso era consentito proporre o concedere proroghe di alcun genere, così come inequivocabilmente provato dalle relative delibere dirigenziali. L’architetto Parlato si è unicamente limitato ad una verifica tecnica, al solo fine di accertare l’idoneità degli immobili offerti alle caratteristiche indicate dal Comune».

Al centro della vicenda che riguarda Parlato c’è un’ipotesi secondo la Dda peloritana di turbativa d’asta nell’interesse del gruppo mafioso, attuata alterando la gara indetta da Palazzo Zanca nel 2014 per l’acquisto sul libero mercato di alloggi da assegnare in locazione agli abitanti di 95 baracche di Fondo Fucile. È in pratica un’estensione della contestazione già formulata all’indirizzo dell’ing. Raffaele Cucinotta, arrestato nell’ambito della “Beta 1” e che al tempo (era marzo 2014) ricopriva l’incarico di funzionario nello stesso Ufficio.

Nuccio Anselmo